

UN VOLONTARIATO DA INCORAGGIARE

Il Paese è oggi al centro di una serie di consultazioni elettorali. Abbiamo chiuso da pochissimo le politiche con la individuazione di una nuova (risicatissima) maggioranza e con l'imminente insediamento del nuovo Governo, dopo aver avuto la elezione dei presidenti dei due rami del Parlamento. Ci avviamo verso l'appuntamento per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana e subito dopo per la nostra Ragusa l'appuntamento per la scelta del nuovo sindaco con la speranza di un quinquennio di efficace produttività in linea con le attese di un capoluogo di provincia in una delle aree più belle e più dinamiche della nostra Italia.

Intanto, la elezione dei rappresentanti del territorio nei diversi partiti e nelle due coalizioni di centrodestra e di centrosinistra, nonostante la nuova legge elettorale che ha privato i cittadini del diritto di scegliere i propri candidati, non può non essere salutata, visto l'esito, con particolare soddisfazione. Gianni Battaglia, Giuseppe Drago, Giovanni Mauro, Riccardo Minardo (in ordine alfabetico) continueranno certamente a tenere in grande considerazione le attese di questa popolazione e lavoreranno per lo sviluppo e la crescita di questa provincia.

Per quanto ci riguarda, come Avis, la certezza che non mancherà da parte loro l'attenzione per i problemi del volontariato, per le esigenze del terzo settore e delle Onlus, convinti come siamo che la qualità di un Paese si misura anche con la qualità del suo sistema di assistenza e di attenzione, anche da parte di chi ha scelto l'impegno nel volontariato, in favore dei più deboli, dei bambini, degli anziani, dei malati, dei sofferenti, dei disabili, dei diversi.

Con questo spirito nuove sfide ci attendono, e anche la speranza che i grandi risultati raggiunti da questa nostra realtà avisina, oltre a sorprendere come puntualmente registriamo in ogni numero della nostra rivista, l'attenzione e l'ammirazione di tanti operatori culturali e sanitari provenienti anche dalle aree cosiddette ricche ed avanzate del Paese, possa diventare il patrimonio condiviso nella considerazione della popolazione locale, alla quale forse a volte sfugge questa preziosa oasi di efficienza e di qualità che alcuni pionieri hanno voluto e saputo creare.

Carmelo Arezzo

Alle pagine 3 - 4 - 5
 i resoconti delle assemblee dell'AVIS
 con le relazioni
 del presidente comunale Scifo e
 del presidente provinciale Vacirca

ASTERISCHI

• Diventi uomo quando smetti di tagliare il mondo in due: buoni e cattivi, amici e nemici; quando riesci a vedere e a rispettare l'uomo in tutti.

Jean Goss

• Dobbiamo costruire dei ponti scientifici e spirituali che colleghino le nazioni del mondo. Dobbiamo superare il terribile ostacolo delle frontiere nazionali.

Albert Einstein

• Se non sai trattare te stesso con compassione, come puoi trattare con compassione un'altra persona?

Thich Nhat Hanh

• L'arte ci consola, ci solleva, l'arte ci orienta. L'arte ci cura. Noi non siamo solo quello che mangiamo e l'aria che respiriamo. Siamo le storie che abbiamo sentito, le favole con cui ci hanno addormentato da bambini, i libri che abbiamo letto, la musica che abbiamo ascoltato e le emozioni che un quadro, una statua, una poesia ci hanno dato.

"Un altro giro di giostra" di Tiziano Terzani

A Salvatore Vacirca la presidenza dell'Osservatorio Provinciale del Volontariato Nel segno dell'AVIS un ruolo di responsabilità

Salvatore Vacirca nominato presidente dell'Osservatorio provinciale del volontariato e della conferenza annuale del terzo settore. Che a condurre l'Osservatorio - struttura voluta dal Consiglio della Provincia Regionale di Ragusa e prontamente attivata dall'Assessore Paolo Santoro - sia stato chiamato il presidente dell'AVIS provinciale di Ragusa con il consenso unanime dei componenti, rappresentanti istituzionali e delle associazioni, oltre ad essere un giusto riconoscimento alla persona, testimonia il livello di accreditamento, di ascolto e di stima guadagnato dall'associazione non solo a livello locale e nell'ambito delle politiche di settore, ma anche, e nella circostanza direi soprattutto, per l'impegno ed il ruolo conseguito nell'ambito delle politiche del terzo settore. Ed è questo aspetto dell'azione associativa che in questa circostanza ci preme mettere in evidenza.

Le organizzazioni del Terzo Settore hanno assunto una rilevanza sempre più importante nel quadro delle trasformazioni sociali in atto negli Stati nazionali. A esse viene richiesto un impegno sempre più forte per lo sviluppo della produzione di servizi di qualità che, né lo Stato né il mercato, sono in grado di garantire.

Perché questo sviluppo sia adeguato, è importante che il volontariato acquisisca una sorta di accreditamento che gli consenta di interloquire proficuamente con il tessuto sociale e istituzionale nel suo insieme.

AVIS si è fortemente impegnata per entrare come partner credibile e qualificato nel circuito del volontariato e svolgere la propria funzione di grande associazione nell'ambito del Terzo Settore. L'impegno è stato rivolto soprattutto a sostenere la libertà e l'autonomia del volontariato al di fuori delle parti politiche, come valore aggiunto per le Istituzioni, sostenendo la

diversità della gratuità rispetto ad altre forme di solidarietà. Vi è quindi una difesa continua del ruolo del volontariato, in special modo quello sanitario, che non può essere subordinato ad altri settori più aggressivi. AVIS concorre e promuove all'interno del Forum Nazionale del Terzo Settore, di cui è componente costitutivo, la realizzazione di un modello di stato sociale centrato sulla dignità dell'uomo e delle sue azioni, governato secondo i prin-

ti della funzione educativa come elemento dinamico ed etico personale dell'associazione; concentrare risorse, studi e ricerche nella formazione; investire nell'aggiornamento permanente dei dirigenti; intensificare le relazioni con gli enti locali per una programmazione, prima per le scelte politiche sociali locali, successivamente per i servizi; partecipare ai lavori delle commissioni istituzionali locali e nazionali, proponendo e sviluppando progetti propositivi, svolgendo funzioni di stimolo, controllo e di valutazione nell'applicazione delle decisioni adottate dalle istituzioni.

In campo europeo AVIS fa parte del CIE (Comitato Italiano per l'Europa) il cui obiettivo non è solo di sviluppo economico per l'Europa, ma anche di creare una società civile, di solidarietà, di cittadini senza esclusioni o emarginazione. I numerosi contatti con organizzazioni di volontariato di altri paesi come Spagna, Francia, Germania e Regno Unito, sono indirizzati alla creazione e allo sviluppo di una rete di collaborazioni e alla



stesura di programmi comuni. In tema di volontariato sanitario AVIS ribadisce la necessità dell'applicazione della legge 266/91 sul volontariato in tutte le sue parti e della legge 225/92 sulla protezione civile; inoltre è impegnata nei Forum del Terzo Settore Regionali e locali per l'attuazione della legge 328/2000 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi dei servizi sociali e della legge 383/2000 sull'associazionismo di promozione sociale. Oggi è particolarmente presente nei comitati di attuazione di queste leggi tramite l'iscrizione nei registri regionali per il volontariato (componenti dei comitati per la Gestione dei fondi regionali per il volontariato) e partecipando alla costituzione dei Centri di Servizio per il volontariato. E' attualmente impegnata a portare avanti le proposte di legge e la decretazione specifica sul sangue.

Per questo motivo AVIS è impegnata per far riemergere attenzione nei confron-

CINQUE per MILLE per la tua AVIS

Il Sangue è Vita!
 Con il Tuo 5 per mille sostieni il progetto dell'AVIS
 per la promozione al dono del Sangue ed il rafforzamento organizzativo

La legge finanziaria 23.12.2005 n° 266, prevede per l'anno 2006 la destinazione in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno delle ONLUS e delle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale (ONLUS di diritto).

Le AVIS sono ONLUS di diritto che da lunga data promuovono il dono del Sangue ed operano a tutela della salute del Ricevente e del Donatore.

Il Sangue è una parte del nostro corpo insostituibile ed indispensabile per la vita del nostro prossimo. Lo sviluppo della chirurgia, in particolare dei trapianti di organo, e delle terapie di cura di malattie quali i tumori, richiedono una quantità di sangue sempre maggiore, che deve essere impiegato nella massima sicurezza e qualità oggi possibile. Per rispondere a tali requisiti occorre una organizzazione efficiente ed efficace che mobilita ingenti risorse.

Pertanto, aiutaci a sviluppare "progetti tendenti ad incrementare la donazione di sangue ed emocomponenti e al rafforzamento del sistema organizzativo delle associazioni" destinando il 5 per mille dell'imposta pre-

levata sul tuo reddito a favore della nostra associazione indicando, nella prossima dichiarazione dei redditi, modelli CUD 2006, 730/1- bis redditi 2005, UNICO persone fisiche 2006, nel campo "sostegno del Volontariato, delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale" il

codice fiscale: 80007370887
 per l'AVIS Comunale di Ragusa,

oppure

codice fiscale 92001620886
 per l'AVIS Provinciale di Ragusa.

Ricorda che non è consentita la scelta multipla.

Tale meccanismo non si aggiunge alle Tue imposte e non sostituisce l'8 per mille, esso sarà già applicato al periodo di imposta 2005.

Grazie (5 x) mille!

Il Presidente
 Avis Comunale Ragusa
 Dr. Giovanni Scifo

Il Presidente
 Avis Provinciale Ragusa
 Avv. Salvatore Vacirca